

COMUNICATO n. 2440 del 16/10/2020

“Impegno della Provincia nel settore del porfido”

## **Spinelli: il tessuto economico del Trentino rimane sano**

**“Il Trentino è scosso dalle notizie riguardanti l’inchiesta ‘Perfido’, che ha messo un  
luce un lento, pluridecennale processo di infiltrazione della ‘Ndrangheta in alcuni  
settori della nostra economia e finanche delle istituzioni. Mi sembra doveroso in questa  
circostanza ribadire con forza una convinzione che so essere peraltro largamente  
condivisa: il tessuto economico del Trentino è sano e rispecchia la natura profonda  
della nostra terra, presa di mira, pare di capire, anche perché impreparato a  
confrontarsi con certi fenomeni di malavita organizzata. I miei incontri con le imprese  
e con le loro rappresentanze sono quasi quotidiani, e ne ho tratto la convinzione che gli  
operatori economici del Trentino, quasi sempre, non cercano ‘scorciatoie’ né si  
compromettono con chicchessia. A tutti loro va la nostra solidarietà e il nostro  
ringraziamento, specie in un momento così difficile per chi fa impresa e crea lavoro  
quale è quello attuale, a causa della pandemia di Coronavirus.**

**Per quanto riguarda il settore del porfido, che in questo momento è quello più  
chiamato in causa, è da tempo al centro dell’attenzione della Provincia autonoma. Nel  
2017 è stata varata una nuova legge di settore, e stiamo lavorando per la diffusione di  
un marchio di qualità che di fatto sottopone anche tutti gli operatori a dei controlli che  
vanno, appunto, nella direzione della legalità e della trasparenza, oltre che della  
qualità. Il porfido ha portato benessere nelle nostre valli, da dove un tempo si  
emigrava, e ha fatto crescere la reputazione del Trentino nel mondo. E’ dunque un  
bene importante, a cui dobbiamo riservare una particolare attenzione. Rivolgo un  
'grazie' alle forze dell'ordine e all'autorità inquirente per il prezioso lavoro, che ci  
aiuterà a fare la necessaria pulizia in una filiera che rimane strategica. Ma l’impegno  
dobbiamo sentirlo tutti, in primo luogo, assieme alla Provincia, le comunità  
interessate”. Così l’assessore provinciale allo sviluppo economico e lavoro Achille  
Spinelli a proposito dell’inchiesta che ha investito in questi giorni in particolare il  
settore del porfido trentino.**

.

()